

CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

La Spezia 23-24-25 ottobre 2008

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(V.A.S.)**

“Lo stato dell'arte della VAS in Italia”

QUADRO NORMATIVO

➤ **Direttiva 2001/42/CE**

(entrata in vigore il 21 luglio 2001, con l'obbligo di recepimento da parte degli stati membri entro il 21 luglio 2004)

➤ **Decreto legislativo 3 aprile 200, n° 152**

(entrato in vigore per la parte II il 31 luglio 2007)

➤ **Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n° 4**

(entrato in vigore il 13 febbraio 2008)

AMBITO DI APPLICAZIONE

- La disciplina introdotta dal Decreto Legislativo n° 4/2008 si applica ai piani e programmi le cui procedure di VAS sono state avviate dopo il 13 febbraio 2008
- Le procedure di VAS avviate nel periodo tra il 31 luglio 2007 e il 13 febbraio 2008 si concludono secondo la normativa prevista dal decreto legislativo n° 152/2006

VAS STATALE E VAS REGIONALE

- Sono sottoposti a VAS in sede statale i piani e programmi la cui approvazione compete ad organi dello Stato
- Sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali i piani e i programmi la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli altri enti locali

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

- In sede statale l'Autorità competente è il Ministro dell'Ambiente. Il parere motivato viene espresso di concerto con il Ministro per i Beni e le attività Culturali
- In sede regionale l'Autorità competente è la PA con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome

COMPETENZE A LIVELLO REGIONALE

Le regioni e le provincie autonome disciplinano le competenze proprie e quelle degli enti locali

Disciplinano inoltre:

- a) i criteri per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
- b) eventuali ulteriori modalità, per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre alla VAS e per lo svolgimento della consultazione;
- c) le modalità di partecipazione delle regioni confinanti, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni nazionali in materia.

ALCUNI ELEMENTI DI RIFLESSIONE

- Limiti e confine tra VAS nazionale e VAS regionale
- Quale autorità competente per la VAS a livello locale (due modelli a confronto)
- La predisposizione di elenchi di piani da sottoporre a VAS
- L'individuazione dei soggetti con competenza ambientale da consultare

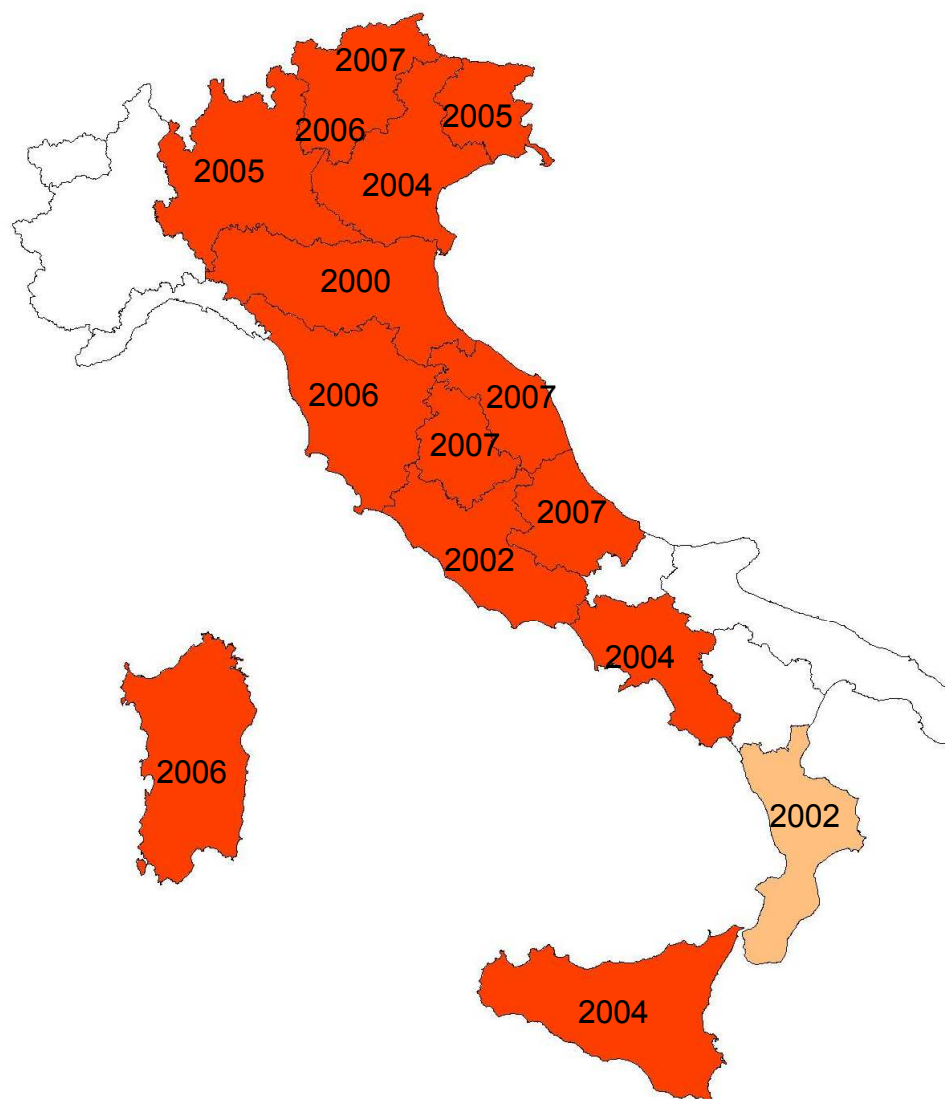
DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO DELLE NORME REGIONALI

1. Le regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto legislativo n° 4/08, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al decreto legislativo n° 4/08.
2. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del decreto legislativo n° 4/08, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili.

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Divisione salvaguardia ambientale – Div. VIII

NORMATIVE REGIONALI AL 31/12/2007



- Regioni con disposizioni normative concernenti l'attuazione regionale della direttiva 2001/42/CE (VAS)
- Integrazione Delegazione Consultiva a base regionale

NORME DI ADEGUAMENTO AL D. LGS. 4 EMANATE NEL 2008

- **LAZIO** L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008
 - **LIGURIA** L.R. n. 10 del 28 aprile 2008
 - **EMILIA ROMAGNA** L.R. n. 9 del 13 giugno 2008
 - **SARDEGNA** D.G.R n. 24 del 23 aprile 2008
 - **UMBRIA** D.G.R. n. 383 del 16 aprile 2008
 - **VENETO** L.R. n. 4 del 26 giugno 2008
-
- **CAMPANIA** D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008
 - **LOMBARDIA** D.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008
 - **MARCHE** D.G.R. n. 561 del 14 aprile 2008
 - **PIEMONTE** D.G.R n. 12/8931 del 9 giugno 2008
 - **PROV. AUT. DI TRENTO** L.P. n. 1 del 4 marzo 2008

PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE NEL PROCESSO DI VAS

- Analisi del quadro di riferimento generiche e (anche) troppo vaste
- Analisi delle alternative debole o assente
- Consultazioni in tempi troppo stretti e in assenza di strumenti adeguati
- Scarsa partecipazione, spesso anche delle regioni interessate
- Sintesi non tecnica spesso non efficace
- Monitoraggio insufficiente

MOTIVI

- Poca esperienza dei numerosi attori coinvolti
- Tempi troppo stretti
- Quadro di riferimento ambientale carente
- Pochi strumenti di supporto
- Novità soprattutto per il processo partecipativo
- Livello strategico dei PO e difficoltà nell'individuazione delle alternative

ELEMENTI POSITIVI

- Esperienza formativa
- Risultati in termini di presenza in fase attuativa
- Qualche miglioramento anche nei PO
- Sensibilizzazione

COSA OCCORRE FARE (1)

- elaborazione di linee guida sulle diverse fasi del processo di VAS
- elaborazione di norme tecniche sul raccordo tra VAS transfrontaliera, nazionale, interregionale e regionale e sul passaggio da VAS regionale a VAS nazionale
- coordinamento con le procedure VIA e di Valutazione d'incidenza

COSA OCCORRE FARE (2)

- elaborazione e aggiornamento ai livelli nazionale, regionale e locale di strategie di sviluppo sostenibile condivise e tra loro coerenti
- sviluppo e coordinamento di strumenti di supporto (quadri di riferimento ambientali, sistemi informativi territoriali)
- formazione ai soggetti coinvolti estesa alla pianificazione/programmazione

LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (1)

Il Tavolo tecnico di coordinamento con le regioni in materia di VAS per mettere a punto:

- Criteri, regole e metodologie comuni per un'applicazione efficace e condivisa della normativa
- Normative regionali coerenti con il nuovo testo legislativo

LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (2)

Gruppi tematici del Tavolo

1. Legislazione / Norme tecniche
2. Monitoraggio / Quadro di riferimento ambientale
3. Sviluppo sostenibile / formazione

LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (3)

Legislazione / Norme tecniche

- Adeguamento delle normative regionali al D. Lgs. 4/2008
- Coordinamento delle procedure di VAS, VIA e Valutazione d'Incidenza
- Indirizzi e strumenti per la conduzione del processo (screening, scoping, ecc.)
- Modalità di concertazione con il MIBAC e le Soprintendenze regionali
- Definizione delle procedure di coordinamento delle Valutazioni interregionali e transfrontaliere

LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (4)

Monitoraggio

Quadro di riferimento ambientale

- Indirizzi e strumenti per la raccolta e la condivisione dei dati
- Individuazione dei meccanismi di *feedback* sui Piani / Programmi in fase attuativa
- Verifica del concorso agli obiettivi di sostenibilità nazionali e/o regionali
- Sviluppo di *Check list* per l'elaborazione del quadro di riferimento
- Costruzione e utilizzo dei sistemi informativi territoriali

LE INIZIATIVE AVVIATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (5)

Sviluppo sostenibile / Formazione

- Confronto sulle Strategie nazionale e regionali per la verifica di coerenza
- Messa a sistema e condivisione di dati e strumenti operativi
- Avvio di iniziative di formazione

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA IN CORSO (1)

Nuova delega al governo per il riordino della legislazione in materia ambientale emanata ai sensi dell'art. 1 della legge n. 308/2004.

(DDL recante “Differimento del termine per l’emanazione di disposizioni correttive e integrative in materia ambientale” approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri nella seduta del 1 agosto 2008)

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA IN CORSO (2)

Il collegato alla manovra finanziaria del Governo (DDL Atto Camera 1441-bis recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione ecc.”) prevede all’art. 26 “Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti” un termine massimo di 180 giorni per la conclusione dei procedimenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA IN CORSO (3)

La Camera dei Deputati ha avviato una indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della normativa in materia di valutazioni ambientali (VIA, VAS e IPPC).

Deliberazione del 9 ottobre 2008 della Commissione Ambiente.

La finalità dell'indagine è quella di approfondire il quadro normativo di riferimento e di valutare eventuali modifiche e integrazioni da apportare alla legislazione vigente. La conclusione dei lavori è prevista per il 31 marzo 2009